

#PremierLeague - parla Coutinho: “Ho lottato all’Inter ma sono grato per l’esperienza ricevuta”

Philippe Coutinho sta vivendo una delle migliori stagioni della sua carriera grazie al tecnico **Jurgen Klopp** che lo ha valorizzato al massimo durante il suo periodo alla guida dei *Reds*. Non Klopp ma la **Kop**, storia tifoseria del **Liverpool**, lo chiama *O Magico*, segno che tra il brasiliano e la tifoseria, si è instaurato un ottimo rapporto, tanto che alcuni tabloid inglesi, lo accosterebbero ai grandi del passato come **Gerrard** e **Suarez**. Durante una recente intervista per un quotidiano inglese, Coutinho mostra tutto il suo imbarazzo nel mentre che viene accostato a questi grandi nomi e il suo traduttore ufficiale, interviene in suo soccorso affermando: *“Ho avuto modo di conoscere Philippe negli ultimi tre anni e lui è esattamente come lo vedi qui. Non gli piace essere sotto i riflettori”*.

L'ex trequartista dell'**Inter** ha voluto ricordare la sua vita in **Brasile**, mentre abitava a Rio: *“Ho iniziato a giocare a futsal nelle favelas perché era il campo più vicino a dove abbiamo vissuto – dice – Penso che sia stato un bene per me giocare in un piccolo spazio del genere. Devi pensare e agire in fretta. Devi farti venire rapidamente una soluzione per battere un giocatore, perché la maggior parte del tempo ci si trova in un uno-contro-uno. Poi mio padre mi ha portato al **Vasco da Gama**, non potevo crederci, ho pianto dalla gioia. Era un ottimo posto per imparare e l'allenatore era molto valido”*. Poi il passaggio all'Inter in tenera età: *“Non potevo crederci. Un club come l'Inter voleva me a quell'età. Un sogno e allo stesso tempo una grande opportunità. E la mia famiglia era così felice perché non era così comune per uno della mia età. Da quando ho iniziato a capire di più su calcio, ho sempre voluto venire in Europa. **Ronaldinho** è stato il mio eroe e volevo essere come lui. Tutti i miei eroi stavano giocando qui”*.

Durante l'esperienza neroazzurra, Coutinho ha passato parecchi allenatori ma il più importante resta **Rafa Benitez**: *“Benitez era ed è ancora importante per me”* -dice- *“E' stato il mio primo allenatore in Europa e ho imparato molto da lui. Mi ha dato un sacco di opportunità, ma per qualche motivo non è andata bene. E' difficile dire perché. Ero molto giovane. Non avevo molta esperienza. Io non incolpo nessuno, anzi, l'esperienza in **Italia** mi è servita molto, ma semplicemente*

*non ha funzionato. Mi piace lo stile di gioco del calcio qui in Inghilterra, è più intenso e tutte le squadre cercano di giocare a calcio. Mi ha aiutato, lo stile in **Spagna**, quando sono andato a **Espanyol. Mauricio Pochettino**, che era il tecnico al momento, mi ha dato molta fiducia. Mi ha sempre incoraggiato a giocare e dimostrare le mie capacità. E mi ha detto di divertirmi. In questo senso ho avuto la fortuna con tutti i miei dirigenti. Mi hanno tutti incoraggiato a giocare secondo il mio stile di gioco”.*